NEWSLETTER n.01/25

SLOVENIA

gennaio 2025

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Cankarjeva 10
1000 Lubiana - Slovenia

+386 14224370

lubiana@ice.it

www.ice.it/mercati/it/slovenia
www.ice.it/en/markets/slovenia

@ITALjubljana

Italian Trade Agency

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ICE AGENZIA - Ufficio di Lubiana
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

La presente Newsletter ha lo scopo di fornire informazioni sugli eventi organizzati da ICE Lubiana e sulle iniziative in corso promosse da ICE-Agenzia.
Al suo interno troverete anche una sezione dedicata ai recenti dati di interscambio Italia – Slovenia e in generale alla congiuntura economica. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su fonte statistica di volta in volta indicata.

Per le notizie economiche di maggiore importanza vi invitiamo a visitare la pagina Slovenia del nostro sito Internet istituzionale (https://www.ice.it/it/mercati/slovenia); la pagina, alimentata con regolare frequenza, riporta le notizie pubblicate dai principali media sloveni, nonché dall'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Con questa pubblicazione vogliamo offrire alle PMI italiane interessate a questo Paese uno strumento informativo di immediata consultazione, rinviando - per un approccio più mirato - ai servizi di informazione, assistenza e promozione specializzati offerti dall'Agenzia ICE (www.ice.it/it/servizi), gran parte dei quali erogati online e di immediata fruizione. Vi invitiamo, quindi, a visitare la pagina e a iscrivervi all'area riservata. ICE Lubiana è a disposizione per eventuali approfondimenti sui temi trattati.

INDICE

DATI ECONOMICI **1**

- *ANDAMENTO CONGIUNTURALE* 1
- *INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO* 2
- *INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI* 4

EVENTI ICE LUBIANA **7**

- *BLUE ECONOMY FORUM, 4 DICEMBRE 2024* 7
- *SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO, 16-22 NOVEMBRE 2024* 10
- *MESE DELLA MODA ITALIANA, 15 OTTOBRE-15 NOVEMBRE 2024* 13

NEWS **16**

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI **16**

APPALTI **17**

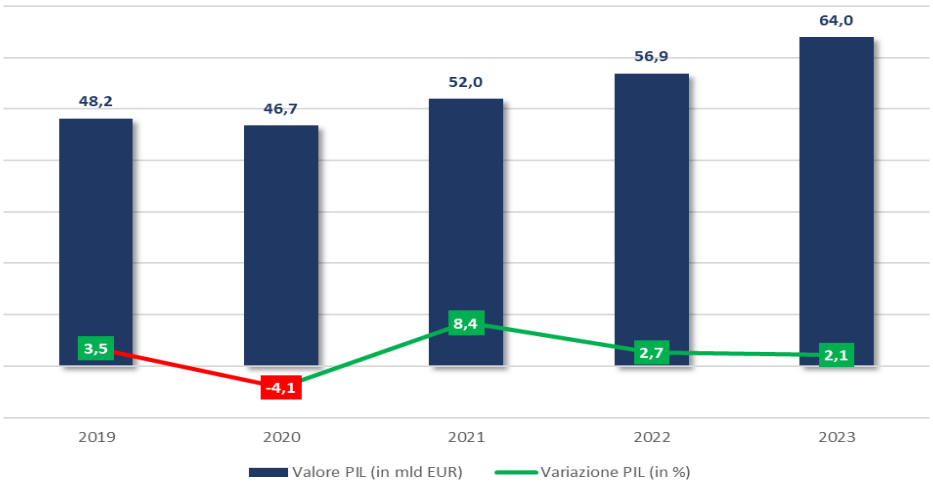
INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE **17**

DATI ECONOMICI

- ***Andamento congiunturale***

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio nazionale sloveno di statistica (SURS), la Slovenia ha realizzato nel **2023** un prodotto interno lordo pari a **64 miliardi di euro** (+2,1% rispetto al 2022) e **30.158 euro di PIL pro capite** espresso in standard di potere di acquisto pari al **91%** della media europea, in aumento rispetto all'anno precedente.
Il deficit pubblico ha raggiunto nel 2023 quota **1,6 miliardi di euro** (2,6% del PIL), spinto dalla spesa pubblica, e il debito pubblico si è attestato al **68,4% del PIL** (43,7 miliardi). Il dato riflette l'impatto sull'economia slovena delle inondazioni che hanno sconvolto il paese nell'agosto 2023.

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2019-2023



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel periodo gennaio-settembre del 2024 il prodotto interno lordo è aumentato dell'1,4% rispetto allo stesso periodo 2023 ed è stato abbastanza in linea con le previsioni della Commissione Europea pubblicate lo scorso novembre 2024, che indicano una crescita economica della Slovenia pari all' 1,4% per il 2024 e +2,5% e +2,6% nei successivi anni 2025 e 2026; tali previsioni sono in linea con quelle dell'IMAD (Istituto nazionale sloveno per le analisi macroeconomiche) lanciate a settembre che prevedono una crescita pari a +1,5%, +2,4% e +2,5% nei rispettivi anni 2024, 2025 e 2026. La Banca Centrale della Slovenia ha pubblicato a fine dicembre le proprie previsioni, e cioè un +1,4%, +2,2%, +2,8 e +2,4% per i rispettivi anni 2024-2027.
I dati relativi **ai primi tre trimestri del 2024** segnalano un **deficit** pari all'1,3%, 2,3% e 0,5% del PIL, rispettivamente (204, 393 e 89 mio EUR) e un **debito pubblico** in calo nel terzo trimestre al 66,9% del PIL (44,2 mld EUR), contro il 68,4% del PIL (43,7 mld EUR) registrati a fine 2023.

La **struttura produttiva dell'economia slovena** rimane concentrata sui **servizi,** che rappresentano quasi due terzi del valore aggiunto del PIL, e sull'**industria**, con circa un terzo. Il contributo al valore aggiunto delle **attività agricole** è pari solo a circa il 2%.

Dopo due anni di significativa **crescita dei prezzi al consumo** (+8,8% e +7,4% rispettivamente nel 2022 e 2023), trainati dal caro-energia e dall'aumento generale dei prezzi, l'Ufficio sloveno di

Statistica segnala che, **nel 2024** i prezzi al consumo sono rallentati **del 2%** su base annua. Si sono registrati aumenti maggiori nei prezzi per l'istruzione (+5,7%), ristorazione (+5,6%), per sanità/salute (+5,4%) e per bevande alcoliche e tabacchi (+5,1%). Di converso in calo i prezzi dell'ICT (-0,8%), di case e utenze (-0,2%) e dei trasporti (-0,2%).
I primi dati sull'andamento 2024 sono piuttosto in linea con le previsioni dell'IMAD lanciate lo scorso settembre che prevedono che la crescita economica sarà accompagnata dall'aumento dei prezzi, i quali nel triennio 2024-2026 saliranno rispettivamente del 2,1%, 3,3% e 2,3%. Molto simili le previsioni della Commissione Europea con +2,1%, +3,2% e +2,1% nei tre anni in questione, mentre ancora più ottimistiche quelle della Banca Centrale della Slovenia con +2%, +2,2%, +2,2% e +2,1% negli anni 2024-2027.

Le attuali tendenze economiche e il peggioramento delle prospettive a breve termine indicano l'esaurirsi dei fattori incoraggianti della ripresa post-pandemica. Lo conferma anche **il calo dei consumi** delle famiglie nel secondo e terzo trimestre del 2023, che coincide con il raffreddamento delle attività economiche nei servizi e nel commercio. A causa dell'aumento dei prezzi la competitività degli esportatori sloveni si è riflessa in un **calo degli ordini e delle esportazioni**. Tendenze simili sono state riscontrate anche presso i principali partner commerciali della Slovenia.

Secondo i dati dell'IMAD nel 2023 l'aumento dell'**occupazione** è stato pari all'1,6%, mentre nel periodo 2024-2026 rallenterà fermandosi allo 0,5% nel 2024, allo 0,6% nel 2025 per tornare allo 0,5% nel 2026. Il **tasso di disoccupazione** rimarrà ancora **sotto il 4%** (ovvero 3,7% negli anni 2023-2025 e 3,6% nel 2026). Secondo l'Ufficio nazionale di statistica nei **primi due trimestri del 2024** il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso al **3,4%, nel terzo trimestre**, invece, ha ripreso a crescere registrando un tasso del **4,4%**. Con le tensioni in atto sul mercato del lavoro e l'inflazione persistente, la crescita nominale dei salari rimarrà elevata e quella reale positiva. Nel 2023 la **crescita dei salari nominali** ha raggiunto il 9,7%, secondo le previsioni dell'IMAD, invece, nei prossimi anni sarà più moderata (passando da 6,2% nel 2024 e 6,6% nel 2025 al 5,5% nel 2026). Secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno della statistica, nei primi nove mesi del 2024 gli stipendi lordi sono aumentati del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2023.

- ***Interscambio italo-sloveno***

Nel complesso generale la Slovenia ha esportato nel 2023 beni per un valore di **55 miliardi** di euro (un incremento del 4,5% su base annua) ed **importato** beni per un valore di **57,1 miliardi** di euro (+0,8%), realizzando una bilancia commerciale negativa per quasi 2,1 miliardi.
L'andamento positivo dell'interscambio sloveno con l'estero prosegue anche nel 2024. L'interscambio 2024 supererà i dati raggiunti nel 2023. Il Paese ha infatti registrato **nei primi undici mesi del 2024 esportazioni** pari a **56,8 miliardi** di euro (+11,3% rispetto allo stesso periodo del 2023) ed **importazioni** pari a **63,5 miliardi** (+19,4%).

La Slovenia rappresenta un partner economico-commerciale importante per l'Italia: nonostante le ridotte dimensioni del suo mercato interno (2,1 milioni di abitanti), il Paese rappresenta una porta di accesso privilegiato alla regione balcanica in virtù della sua contiguità geografica, della presenza di manodopera qualificata e dei salari competitivi, anche se in ascesa negli ultimi anni.

N.B.: I dati statistici di interscambio delle merci** sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come **valore CIF** (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) **per le importazioni e come valore FOB** (franco frontiera nazionale) **per le esportazioni**. Poiché ogni anno ciascuno Stato membro dell'UE fissa **autonomamente le soglie** al di sopra delle quali esiste l'obbligo da parte di un'impresa di inviare le informazioni all'INTRASTAT (che non sono pertanto uguali per tutti gli Stati membri), si verificano delle **discrepanze tra i valori** riportati da singoli Paesi. Negli ultimi tre anni si sono significativamente modificate le soglie e di conseguenza anche le elaborazioni sull'interscambio tra i Paesi dell'UE. Infatti, **dal 2022 in poi i dati riportati dalle istituzioni italiane relative all'export italiano risultano superiori di quelli rilevati in Slovenia, mentre ancora fino al 2021 la situazione era inversa.

I rispettivi tetti sono ora i seguenti:

	2022	2023	2024	2025
ITALIA				
- in arrivo (import)	200.000	*350.000	*350.000	*350.000
- in partenza (export)	0	0	0	0
SLOVENIA				
- in arrivo (import)	140.000	200.000	220.000	240.000
- in partenza (export)	200.000	270.000	270.000	270.000

*N.B:: * Se in almeno uno dei 4 trimestri precedenti l 'importo è uguale o inferiore ai 350.000*

I dati revisionati dall'Ufficio nazionale di statistica sloveno (SURS), indicano l'Italia come **quarto paese fornitore nel 2023**, dopo Svizzera, Cina (nuova entrata) e Germania, con una **quota del 10,4%** e un valore di **5,9 miliardi di euro** (variazione negativa dell'8,2%).
In ambito UE il nostro Paese ha conservato **nel 2023** la sua storica **seconda posizione come fornitore** della Slovenia dopo la Germania (dopo la parentesi del 2020 che aveva fatto calare l'uso di tutti i beni ritenuti non necessari, tra cui molte punte d'eccellenza del *Made in Italy* oltre ad incidere sul consumo di carburante, voce tradizionale del nostro export) e come secondo paese di sbocco delle esportazioni slovene (dopo la Germania).
Va considerato che la posizione della Svizzera (al primo posto nell'import sloveno e, in genere, nell'interscambio) è influenzata dai dati relativi alla *Novartis* che ha fatto della Slovenia il principale hub di produzione e distribuzione nell'area dei propri prodotti farmaceutici. La stessa posizione della Cina (2° fornitore dal 2023) sembra da attribuirsi a importanti forniture di sostanze chimiche.

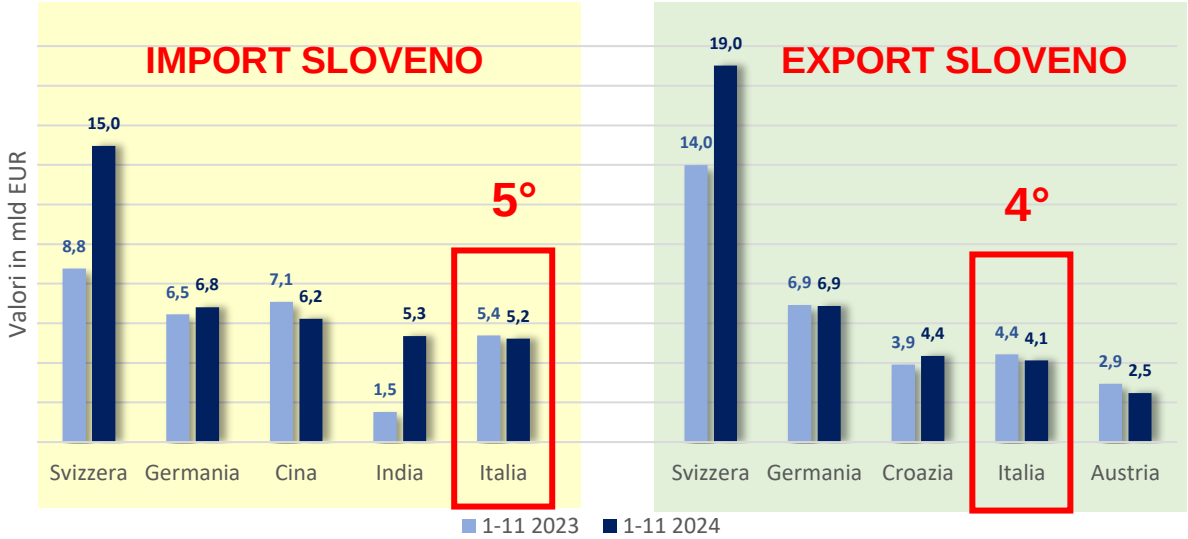
Nei primi undici mesi del 2024 l'Italia perde un ulteriore posto e passa al **quinto posto come paese fornitore,** dopo Svizzera, Germania, Cina e, nuova entrata, India, che si colloca al quarto posto sorpassando il nostro paese. Nel suddetto periodo la Slovenia ha importato dall'Italia beni del valore di oltre **5,2 miliardi di euro** (quota dell'**8,2%** e un **calo del 3%** su base annua). Tra i settori che hanno un maggiore peso sulle importazioni e che hanno registrato una *performance positiva*, in termini di aumento di valore, ci sono soprattutto i prodotti derivati dal petrolio (812,6 mio €, +26,7%), l'automotive (471,4 mio €, +6,1%), i prodotti agroalimentari (357,2 mio €, +4,7%), i prodotti in gomma e plastica (223,6 mio €, +2,3%), i prodotti in metallo (188 mio €, +2,5%), l'agricoltura e la silvicoltura (113,3 mio €, +3,1%) e i computer e prodotti ottici (110,9 mio €, +20,9%). Rallentano la crescita, invece, i settori con *performance negativa*, tra cui i prodotti della metallurgia (807 mio €, -8,1%), i macchinari (472,1 mio €, -10,8%), i prodotti chimici (385,9 mio €, -1,5%), gli apparecchi e i componenti elettrici (240,2 mio €, -14,2%), i prodotti da minerali non metalliferi (128,4 mio €, -13,5%), i prodotti in carta e cartone (113,5 mio €, -0,6%), l'abbigliamento (100,5 mio €, -5,2%).

Per quanto riguarda le **esportazioni** slovene verso l'Italia, nel **2023** sono state calcolate in quasi **4,8 miliardi** (fonte SURS, dati revisionati) portando il saldo della Bilancia Commerciale tra i due Paesi

a nostro favore. L'Italia si è collocata al **terzo posto** come mercato di sbocco della Slovenia con una **quota dell'8,6%** e una **variazione negativa del 15,4%.**

Anche dal lato **esportazioni slovene nei primi undici mesi del 2024** l'Italia perde un posto, scendendo **al quarto posto** come paese di sbocco delle **esportazioni slovene** (dopo la Svizzera, la Germania e la Croazia al terzo posto, nuova entrata, che sorpassa l'Italia) con un valore di poco più di **4,1 miliardi di euro** (quota del 7,3% con una riduzione del 7% su base annua) di esportazioni slovene. In tale ambito si osserva un *contributo negativo* nei settori coke e derivati del petrolio (355,5 mio €, -18,4%), nei prodotti chimici (334,9 mio €, -1,8%), nell'energia elettrica (331,9 mio €, -42,1%), nelle apparecchiature elettriche (208,7 mio €, -4%), nei prodotti in legno (190,6 mio €, -13,4%), nei macchinari e attrezzature (174,3 mio €, -22,9%). *Positiva* è stata invece *la performance* dei seguenti settori: trattamento rifiuti (311,7 mio €, +7,2%), metallurgia (304,3 mio €, +7,7%), autoveicoli (287,8 mio €, +22,9%), prodotti in gomma e plastica (215,4 mio €, +4,7%), computer e apparecchiature elettroniche (210,8 mio €, +3%) e agroalimentare (206,2 mio €, 0,2%).

Principali paesi partner nell'interscambio sloveno nei primi undici mesi del 2023 e 2024



Fonte: Ufficio nazionale della statistica della Slovenia, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

- ***Investimenti diretti esteri***

Secondo il World Investment Report dell'UNCTAD i flussi globali degli investimenti diretti esteri hanno registrato nel corso del 2023 un decremento del 2% attestandosi a un totale di 1,3 trilioni di dollari, a causa dalle tensioni commerciali e geopolitiche che hanno pesato sul rallentamento dell'economia globale.

La Slovenia è un beneficiario netto di investimenti diretti. Infatti, gli investimenti in entrata sono significativamente più elevati di quelli in uscita. L'economia slovena è fortemente orientata ai **rapporti con l'estero**. Le società straniere che si stabiliscono nel paese, o che prendono parte a collaborazioni con aziende slovene, danno un contributo importante alla forza delle esportazioni, contribuiscono alla modernizzazione dell'industria locale e garantiscono il necessario trasferimento tecnologico.

Il Paese è generalmente apprezzato per la sua posizione geografica centrale, che favorisce la logistica e i trasporti internazionali, per l'apertura al commercio internazionale**,** per la sicurezza e l'ambiente sociale, la forza lavoro qualificata e motivata, ma anche per la disponibilità e la qualità dei fornitori locali e il buon livello dei prezzi.

L'ultima classifica del **Global Attractiveness Index 2024** del *The European House – Ambrosetti* posiziona la Slovenia al **33° posto su 146 Paesi** oggetto di indagine; l'analisi **della Libertà economica (Economy Freedom Index) 2024** di *Heritage Foundation* la colloca al **44° posto su 184** Paesi, il **World Competitiveness Ranking** dello svizzero *IMD (International Institute for Management Development)* al **46° posto sui 67** analizzati, mentre secondo il criterio della **corruzione percepita (Corruption Perceptions Index)** del *Transparency International* la Slovenia occupa il **42° posto su 180** analizzati. Le analisi, quindi, confermano che la Slovenia vanta di un soddisfacente ambiente competitivo.

Il ruolo della Slovenia negli investimenti a livello globale è, tuttavia, naturalmente contenuto: avendo iniziato solo nel 1991 la transizione verso un'economia di mercato; anche nel 2023 è rimasta tra i Paesi UE che hanno ricevuto i minori investimenti diretti esteri. Infatti, nonostante diversi notevoli investimenti in entrata, statisticamente la Slovenia è ancora uno dei Paesi UE con il più basso **tasso di IDE sul PIL:** nel 2023 la loro quota è stata pari al **34,6% del PIL**.

La Slovenia è comunque riuscita ad attrarre interessanti investimenti stranieri a partire dalla fondazione dello Stato all'inizio degli anni '90 e durante la successiva trasformazione economica: secondo la Banca Centrale nel 1994 lo stock degli IDE in entrata ammontava a un miliardo di euro, venti anni dopo (2014) era pari a circa 10 miliardi e nel 2023 già oltre 22 miliardi di euro.

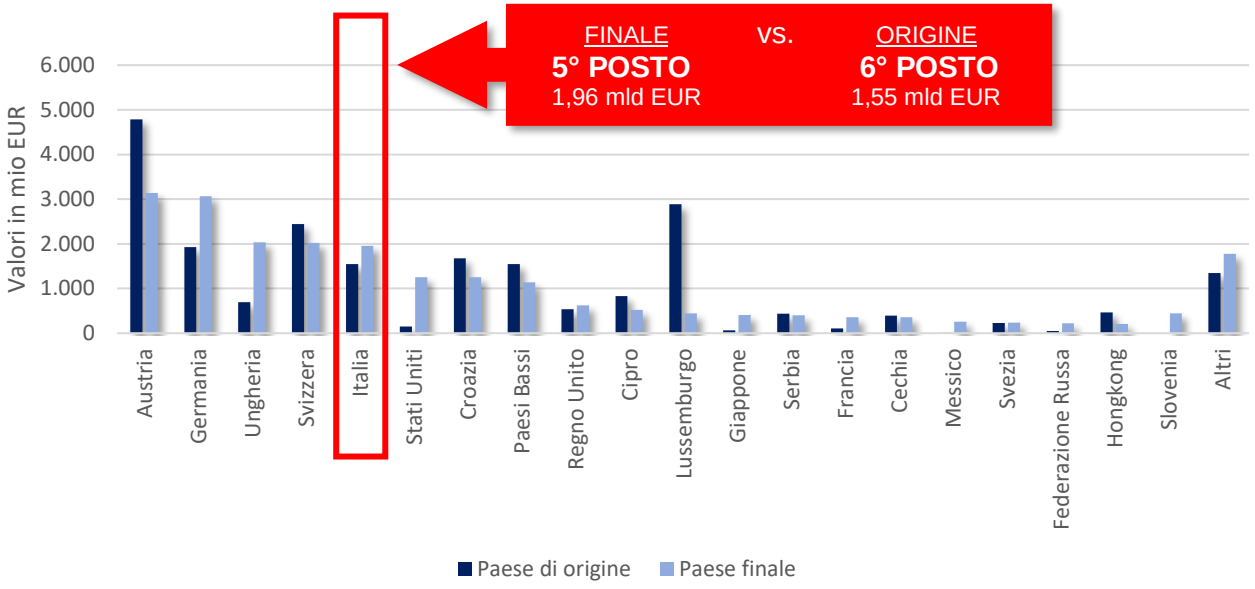
Lo stock degli IDE in entrata è aumentato nel 2023 **per 1,8 miliardi di euro (ovvero +9,1%)** rispetto al 2022, raggiungendo il valore complessivo di **22,1 miliardi di euro a fine 2023**. Il contributo maggiore all'aumento dello stock è stato fornito dagli utili non distribuiti (0,8 miliardi di euro), mentre gli afflussi di capitale (0,5 miliardi di euro) sono stati dimezzati rispetto all'anno 2022, in quanto nel 2023 non si sono verificate acquisizioni importanti. Per il terzo anno consecutivo i pagamenti degli utili ai proprietari stranieri hanno superato un miliardo di euro.

Nella struttura degli IDE in entrata le quote maggiori sono ricoperte dalle attività manifatturiere, da quelle finanziarie e assicurative, nonché dal commercio, seguite da manutenzione e riparazione di veicoli a motore. La provenienza geografica degli investimenti diretti esteri in entrata privilegia storicamente l'Unione Europea, che ha coperto a fine 2023 oltre tre quarti del valore di tutti gli investimenti esteri (77,6%). I principali investitori per entità di stock secondo il *criterio del flusso diretto dell'investimento* nel 2023 sono stati l'Austria (4,8 miliardi di euro, quota del 21,6%), il Lussemburgo (2,9 miliardi, 13,1%), la Svizzera (2,4 miliardi, 11%), la Germania (1,9 miliardi, 8,7%), la Croazia (1,7 miliardi, 7,6%) e l'**Italia** (1,5 miliardi, 7%), mentre secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento* l'Austria (oltre 3,1 miliardi, 14,2%), la Germania (quasi 3,1 miliardi, 13,9%), l'Ungheria (oltre 2 miliardi, 9,2%), la Svizzera (oltre 2 miliardi, 9,1%) e l'**Italia** (poco meno di 2 miliardi, 8,9%).

Gli IDE italiani in Slovenia (stock a fine 2023) hanno quindi raggiunto oltre 1,5 miliardi (quota del 7% del totale e il sesto posto nella classifica generale) secondo il primo criterio (flusso diretto dell'investimento) e quasi 2 miliardi di euro (quota dell'8,9% del totale e il quinto posto)

secondo l'ultimo criterio (paese finale di provenienza dell'investimento). Dalla prima rilevazione nel 1994 e fino al 2023 gli IDE dall'Italia sono aumentati di **quasi quattordici volte** (da 111 milioni di euro nel 1994 a 1.548,5 milioni di euro a fine dicembre 2023), con una **crescita media annua registrata del 9,5%** (leggermente inferiore alla media generale dell'11%).

Principali paesi investitori in Slovenia al 2023 secondo il paese finale e di origine dell'investimento



Fonte: Banca di Slovenia, elaborazioni Agenzia ICE Lubiana

Negli ultimi dieci anni (periodo 2014-2023), la tendenza degli IDE italiani nel Paese è stata in crescita, con l'eccezione degli anni 2017 e 2020, in cui si sono registrati disinvestimenti con una riduzione dello stock dello 0,1% (-0,6 milioni) e 3,5% (-44 milioni) rispettivamente.
Il 2016 è stato l'anno in cui l'Italia ha realizzato il più consistente **incremento** dello Stock degli IDE quando ha aumentato i propri investimenti verso la Slovenia di circa un terzo, ovvero per oltre 280 milioni di euro (**+32,8%, raggiungendo uno stock di 1,15 miliardi di euro**).
La statistica slovena rende ufficiale la struttura settoriale solo per i primi cinque Paesi investitori. Poiché l'Italia è scesa nel 2021 al settimo posto, questi dati non sono più disponibili. Tuttavia, in linea di massima la struttura degli IDE italiani in Slovenia nell'ultimo anno non è cambiata sostanzialmente, perciò i dati relativi alla fine 2020 possono ancora essere ritenuti validi. **Gli IDE italiani** (dati fine 2020) si concentrano infatti nei seguenti settori (valore dell'investimento per 1-digit della classificazione ATECO – per ragioni di privacy la Banca Centrale non rende pubblica la classifica più dettagliata): **finanziario** e **assicurazioni** (il 36,9% degli investimenti italiani in Slovenia), le attività **manifatturiere** (31,9%), il **commercio** e la manutenzione e riparazione di veicoli (13,2%).

Le **aree di maggiore attrazione** per gli IDE italiani rimangono sempre la Regione Centrale (zona di **Lubiana**), il **litorale** e il **Carso**. La **provenienza geografica** degli investimenti italiani privilegia le Regioni limitrofe o comunque vicine alla Slovenia, quali il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia.

EVENTI ICE LUBIANA

Nel secondo semestre del 2024 l'ICE Agenzia di Lubiana ha curato l'organizzazione dei seguenti eventi promozionali.

- ***Blue Economy Forum, 4 dicembre 2024***

Presso l'Istituto di ricerca InnoRenew CoE di Izola, in Slovenia, si è svolto il 4 dicembre 2024 il **forum sulla Blue Economy**, promosso dall'Ufficio di Lubiana in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Slovenia.

L'iniziativa nasce come follow up di un evento sul settore delle infrastrutture tenutosi online nel dicembre 2020, in cui era stata coinvolta l'OICE, l'Associazione di categoria delle organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica.

Il forum ha affrontato le tematiche della protezione ambientale dei cambiamenti climatici in campo marittimo e idrogeologico e presentato le misure preventive e gli interventi da realizzare a livello infrastrutturale. In particolare, sono state approfondite le tematiche dei rischi dell'innalzamento del livello del mare e le misure di prevenzione da adottare nei confronti di alluvioni, tema molto dibattuto a seguito delle gravi inondazioni che hanno colpito la Slovenia e alcune regioni d'Italia nel 2023. Un altro argomento trattato è quello dell'integrazione logistica del litorale in un'ottica di crescita sostenibile.

Si tratta di temi in cui convergono gli interessi di Slovenia e Italia, anche alla luce dell'Accordo di Cooperazione trilaterale nell'Adriatico settentrionale, tra Italia, Slovenia e Croazia, lanciata nel dicembre 2020, che ha come oggetto l'impegno verso la tutela dell'Adriatico sui temi connettività,

economia blu, sicurezza marittima e protezione ambientale. Nel dicembre 2023 la Slovenia ha assunto la Presidenza della Convenzione di Barcellona (COP23), Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento, istituita nell'ambito del MAP Piano d'Azione delle Nazioni Unite per il Mediterraneo.

Il Forum del 4 dicembre 2024 si è aperto con i saluti istituzionali del *Direttore dell'Ufficio ICE di Lubiana*, **Giacomo Ricciotti**, dell'*Ambasciatore d'Italia in Slovenia* **Giuseppe Cavagna** e del *Segretario di Stato del Ministero sloveno delle Risorse naturali* **Lidija Kegljevič Zagorc**.

Giacomo Ricciotti e Giuseppe Cavagna

Lidija Kegljevič Zagorc

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

Nella sessione tecnica di analisi dei cambiamenti climatici si sono susseguiti interventi di rappresentanti italiani e sloveni del mondo accademico e imprenditoriale. **Primož Banovec**, della *Facoltà di Ingegneria civile dell'Università di Lubiana*, ha presentato i risultati di un recente studio sull'impatto dell'innalzamento del mare sulla costa slovena con proiezione a lungo termine, mentre **Michele Greco** dell'*Università della Basilicata* ha tenuto un intervento sul progetto europeo *Save Medcoast,* che attraverso strumenti di modellazione mira a prevenire i disastri naturali causati dagli effetti dell'aumento del livello del mare nelle principali zone costiere esposte della regione mediterranea. **Beatrice Majone** dell'*OICE* ha introdotto l'associazione e illustrato la complessità del territorio italiano presentando gli interventi progettati da studi e società associate quali soluzioni alle criticità esposte.

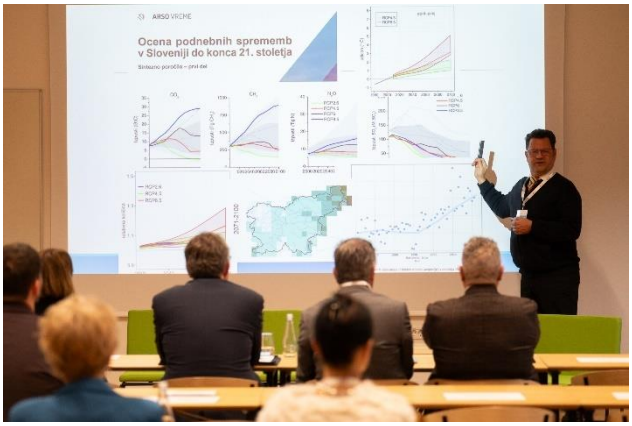
Presenti anche rappresentanti di aziende italiane di settore: **Enrico Altran** di *AcegasApsAmga*, **Marco Politi** di *DBA Group*, **Davide Russo** di *Idrostudi*, **Stefano Ripari** di *Politecnica Ingegneria e Architettura* e **Diego Santaliana** di *Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico*, i quali hanno preso parte ad un panel sulle misure di prevenzione e adattamento infrastrutturale ai rischi idrogeologici.

Nella sessione dedicata alle *best practices* nella prevenzione e gestione delle alluvioni **Armando Brath** dell'*Università di Bologna* e **Ervin Vivoda**, *Direttore del Dipartimento delle Acque del Ministero*

sloveno delle Risorse Naturali, hanno relazionato sui casi delle inondazioni avvenute nel 2023 in Emilia-Romagna e in Slovenia.

Beatrice Majone

Michele Greco



Primož Banovec

Blue Economy Forum

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

Il programma è continuato con una sessione a cura di Intesa Sanpaolo Bank Slovenia: con un intervento introduttivo di **Luigi Fuzio**, *CEO di Intesa Sanpaolo Bank Slovenia*, e una presentazione su infrastrutture portuali e economia marittima da parte di **Massimo Deandreis**, *Direttore Generale di SRM Research Center for Economic Studies del Gruppo Intesa Sanpaolo*.

A concludere i lavori un panel sui rischi di perdita e misure di conservazione della biodiversità marina dell'Alto Adriatico che ha visto interventi di rappresentanti di istituti di ricerca sloveni e italiani: **Hana Hanžek-Turnšek** di *YouSea Institute* di Pirano, **Tina Kosjek** del *Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Istituto Jožef Stefan* di Lubiana, **Jerneja Penca** del *Mediterranean Institute for Environmental Studies del Science and Research Centre* di Capodistria, **Martina Orlando-Bonaca** dell'*Istituto Nazionale di Biologia* di Lubiana e **Vinko Bandelj** dell'*OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale* di Trieste.

- ***Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, 16-22 novembre 2024***

Nella seconda metà di novembre si è svolta in Slovenia la IX° edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo, un'iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che promuove a livello mondiale le qualità e le tradizioni culinarie del nostro Paese. Le iniziative proposte dall'ufficio ICE Agenzia di Lubiana, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Lubiana, il Consolato Generale di Capodistria e l'Istituto Italiano di Cultura a Lubiana, hanno avuto l'obiettivo di mettere in luce i molteplici aspetti caratteristici della nostra cucina seguendo il tema: "***Dieta Mediterranea e Cucina delle Radici: Salute e Tradizione***".

Giuseppe Cavagna, Carlotta Pasetto e Giacomo Ricciotti

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

Nell'ambito della Settimana della Cucina Italiana sono stati organizzati a Lubiana **tre eventi**. Il 20 novembre, presso il ristorante dell'Hotel Vander, si è tenuta la Masterclass sull'Olio d'oliva, sessione formativa rivolta a giornalisti e a un pubblico selezionato di importatori e distributori sloveni di prodotti alimentari. La Masterclass è stata condotta da **Carlotta Pasetto** dell'**ONAOO**, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio d'Oliva, la quale ha evidenziato le qualità organolettiche dei diversi tipi di oli, dispensando dimostrazioni pratiche su come distinguere i prodotti presenti sul mercato.

Masterclass olio d'oliva
Foto: Agenzia ICE di Lubiana

Alle eccellenze italiane è stata dedicata il 20 novembre anche la cena promozionale del territorio di Pordenone e del Friuli Occidentale, realizzata in collaborazione con **TEF-Territorio Economia Futuro**, società in house della **Camera di Commercio di Pordenone-Udine**, con l'intento di promuovere l'**ArtandFood** Festival, manifestazione culturale gastronomica di Pordenone.

Chef Carlo Nappo

Silvano Pascolo, Giuseppe Cavagna, Carlo Nappo, Gabriele Giuga e Giacomo Ricciotti

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

La cena ha presentato a operatori del settore agro-alimentare e a giornalisti sloveni la creatività delle ricette del territorio pordenonese, realizzate dallo chef **Carlo Nappo**. Le pietanze sono state accompagnate dalle narrazioni di **Gabriele Giuga** e **Silvano Pascolo**, rispettivamente direttore artistico e presidente dell'ArtandFood Festival.

Il tema "Dieta Mediterranea e Salute" è stato al centro del Seminario sulla nutrizione nello sport, ospitato il 21 novembre presso la **Facoltà dello Sport dell'Università di Lubiana**. Nel corso dell'evento, che ha sottolineato i benefici della dieta mediterranea per gli sportivi e per chiunque pratichi sport, si sono susseguiti interventi di esperti italiani e sloveni: **Andrea Devecchi** dell'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**, **Vedran Hadžić** della Facoltà dello Sport, **Evgen Benedik** della Facoltà di Biotecnologia. I relatori hanno dato il loro contributo anche partecipando alla tavola rotonda moderata da **Eva Peklaj** della Facoltà di Biotecnologia, a cui hanno preso parte due atlete slovene: **Urša Bogataj**, campionessa olimpionica di ski jumping, e **Maruša Štangar**, judoka pluripremiata in campionati mondiali ed europei. Il seminario è stato seguito da un nutrito pubblico di professori e studenti universitari.

Giacomo Ricciotti

Evgen Benedik, Vedran Hadžić, Damir Karpljuk, Giuseppe Cavagna, Maja Pajek, Andrea Devecchi e Giacomo Ricciotti

Eva Peklaj, Vedran Hadžić, Urša Bogataj, Maruša Štangar, Evgen Benedik e Andrea Devecchi

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

- ***Mese della Moda Italiana, 15 ottobre-15 novembre 2024***

Il **15 ottobre** è stata inaugurata la quarta edizione della campagna promozionale "Mese della Moda Italiana", organizzata nell'ambito del progetto GDO Moda in Slovenia dall'**Ufficio ICE di Lubiana**, in collaborazione con il gruppo **Magistrat International**. L'iniziativa è sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Il **gruppo Magistrat** si è riconfermato il principale retailer del settore moda in Slovenia, affermandosi come primario dealer di prodotti di fascia medio-alta, che quest'anno assurge a *partner strategico*: proprietario di Galerija Emporium - *flagship store multibrand* di lusso situato in un edificio storico *art nouveau* del 1903 nel cuore della capitale slovena - e del moderno Emporium all'interno del centro commerciale BTC, tra gli shopping mall più frequentati di Lubiana, nonché del sito online *emporium.si*.

Giacomo Ricciotti, Jožica Brcar, Helena Draškovič e Giuseppe Cavagna

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

La campagna si è svolta **fino al 15 novembre** e ha incluso azioni di promozione presso i due punti vendita della catena e sul sito online del partner *emporium.si*, nonché pubblicità sui principali media nazionali, canali TV e campagne di digital marketing sui social, volte a valorizzare le nuove collezioni di prodotti di moda *Made in Italy* proposti dalle **50 aziende italiane** partecipanti.

Al centro della campagna di quest'anno sono state le **collezioni autunno-inverno** dei *brand*, presentati come articoli di alta fattura, simboli dell'eleganza, della qualità e della creatività italiana, sempre più apprezzata dai consumatori sloveni.

Nel corso della conferenza stampa, svoltasi il 16 ottobre presso l'Emporium, l'**Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna**, ha sottolineato l'importanza del sistema moda italiano e illustrato l'ottima performance registrata nel 2023 dal settore fashion allargato (che include tessile, pelletteria gioielleria e occhialeria), soprattutto in termini di export (Italia secondo esportatore mondiale dopo la Cina, con € 81,7 miliardi e un incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente), nonostante le incertezze del panorama geopolitico attuale.

Il **Direttore di ICE Lubiana, Giacomo Ricciotti**, ha illustrato i risultati raggiunti in Slovenia dalle promozioni dei precedenti anni e ricordato **l'impegno di ICE-Agenzia** nel valorizzare la moda italiana attraverso la collaborazione con i grandi distributori GDO, che, a partire dal 2015, ha visto concludere ben 80 accordi nel mondo. Nel 2023 la Slovenia ha importato dall'Italia articoli di moda e tessili per € 295,5 milioni, con un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente e una quota di mercato del 18%. L'Italia è il primo fornitore della Slovenia per prodotti tessili, calzature e articoli in pelle (import 2023 pari a € 182 milioni e una quota di mercato che eccede il 20% in entrambe le categorie) e il secondo fornitore di abbigliamento, dopo la Germania, con un import di € 114 milioni nel 2023.

Il Direttore del gruppo **Magistrat International, Jožica Brcar** ha salutato il pubblico di giornalisti invitati alla conferenza stampa e ha ringraziato l'Ambasciata d'Italia e l'ICE-Agenzia per il sostegno ricevuto nel corso delle campagne realizzate finora. "*Non copriamo i corpi, vestiamo le persone*": questo uno dei messaggi principali della quarta edizione del Mese della moda italiana in Slovenia, un'iniziativa che intende sottolineare il legame tra moda, arte e cultura.

Il programma promozionale ha incluso un calendario di appuntamenti per la presentazione dei marchi italiani partecipanti, oltre all'attesa sfilata di moda ***Italian Fashion show*** del 24 ottobre, evento molto atteso in Slovenia, divenuto al quarto anno un *brand* a sé, durante il quale gli abiti e gli accessori delle aziende italiane hanno sfilato davanti ad un selezionato pubblico, in una cornice magica di luci e musica, alla presenza di note personalità slovene del mondo dello spettacolo.

Giacomo Ricciotti e Jožica Brcar

Helena Drašković, Jožica Brcar, Giuseppe Cavagna con la moglie Sabrina Feletig

Foto: Agenzia ICE di Lubiana

Grazie alla collaborazione con ICE-Agenzia, il gruppo Magistrat International ha visto ampliare e diversificare la presenza di fornitori italiani consolidando la loro immagine e decretando un successo nelle vendite.

Il Mese della Moda italiana è un appuntamento molto apprezzato dal pubblico sloveno e dalle aziende partecipanti; viene considerato il riferimento nazionale per le novità proposte dal Made in Italy.

NEWS

Sul sito dell'Agenzia ICE sono disponibili le **News dalla rete ITA**, ovvero il notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, con informazioni su economia, commercio, affari, opportunità commerciali, ecc., alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE-Agenzia. Il notiziario è consultabile on-line al percorso https://www.ice.it/it/news, sfogliando l'elenco in ordine cronologico o aiutandosi con la funzione Ricerca notizie. Utilizzando la funzione *Crea il tuo notiziario* è possibile sottoscrivere la ricezione automatica sulla propria casella di posta elettronica di notizie filtrate per area geografica e settore.

In dettaglio, al seguente link sono disponibili le notizie relative alla **Slovenia** pubblicate dallo scrivente ufficio. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, che si ringrazia. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI

Attualmente sono aperti e in vigore in Slovenia i seguenti bandi pubblici destinati alle imprese:

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
7° bando per l'operazione - Lavori di riparazione dei danni e di ripristino forestale	Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione	370.000,00	30/11/2025
Prestiti per finanziare (al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa) investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI (finanziamento al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa).	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Finanziamento per un prestito convertibile o investimento azionario.	Banca SID	Credito di 75.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 2.500.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
Prestiti per finanziare progetti di sviluppo urbano delle imprese	Banca SID	Credito da 500.000,00 a 7.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare progetti di riqualificazione energetica complessiva degli edifici pubblici	Banca SID	Credito da 100.000,00 a 15.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

Fonte: https://www.eu-skladi.si/sl/razpisi/aktualni

APPALTI

Le gare d'appalto in Slovenia vengono pubblicate sul sito degli appalti pubblici sloveni **e-narocanje** https://www.enarocanje.si/ in lingua slovena. Dal 1° aprile 2018, conformemente alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3) è entrato in vigore l'obbligo di trasmissione elettronica delle offerte per gli appalti pubblici tramite il portale https://ejn.gov.si/ e in inglese https://ejn.gov.si/en/.

Sul sito dell'ICE Agenzia di Lubiana pubblichiamo **una selezione degli appalti** più rilevanti in Slovenia alimentati periodicamente e consultabili, previa registrazione, al seguente percorso: https://www.ice.it/it/area-clienti/ricerche/gare-internazionali?idPaese=91

La principale fonte degli appalti disponibili sul sito dell'Agenzia ICE di Lubiana è il sito http://ted.europa.eu - **TED (Tenders Electronic Daily)** che corrisponde alla versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.

Si invita a consultate anche il portale **Extender** https://extender.esteri.it/sito/ sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, nonché anticipazione di grandi progetti, provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi.

INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE

Progetto TrackIT blockchain

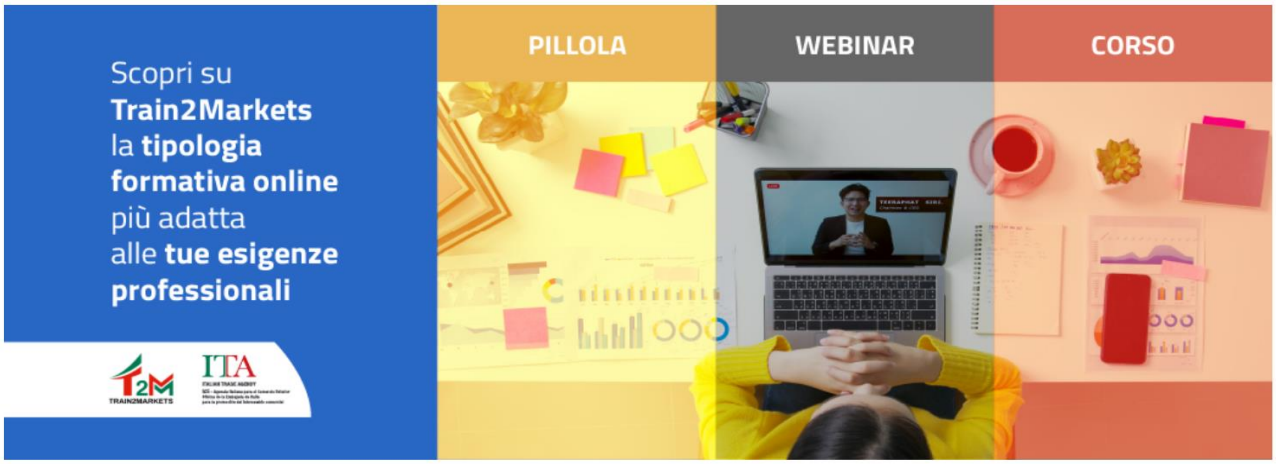
Traccia la tua filiera con la blockchain e racconta la qualità dei tuoi prodotti ai consumatori di tutto il mondo

TrackIT blockchain è il progetto rivolto alle aziende italiane che esportano e desiderano acquisire un maggiore vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza nazionale e mondiale.

L'adesione al progetto è aperta fino al **30 aprile 2025** e non comporta alcun costo. Sarà Agenzia ICE a sostenere i costi di implementazione della tecnologia blockchain e un fornitore specializzato a modellarla sulle necessità della tua azienda.

Guarda il video per sapere di più sulla tecnologia blockchain e clicca qui per scoprire tutti i dettagli del progetto TrackIT blockchain.

Train2Markets – La piattaforma E-learning dell'Agenzia ICE



Train2Markets è lo strumento formativo e-learning dell'Agenzia ICE, dedicata alle **imprese italiane**. Questa piattaforma nasce con l'intento di offrire un catalogo di contenuti formativi **sempre accessibile, totalmente gratuito e in continuo aggiornamento** sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

L'OFFERTA FORMATIVA - Il catalogo di Train2Markets tocca attualmente i seguenti 9 macro-argomenti:

- Competenze trasversali
- Marketing & Comunicazione
- Contrattualistica e pagamenti
- Aspetti doganali & Incoterms
- Gare Internazionali
- Focus Paese
- Logistica per l'internazionalizzazione
- Proprietà Intellettuale
- Digital Presence

L'offerta è articolata in unità formative (pillole), webinar e corsi più strutturati disponibili **gratuitamente e senza limiti di tempo**. Sono disponibili anche articoli e documentazione di approfondimento per acquisire le giuste competenze per i processi di internazionalizzazione. Tutta l'offerta formativa è curata dagli esperti della Faculty dell'Agenzia ICE e dal personale dei nostri uffici all'estero.

I PERCORSI SUGGERITI - Al fine di garantire la migliore digital learning experience dell'utente, la piattaforma organizza i contenuti sulla base di 3 diversi profili in cui l'azienda può riconoscersi nel suo percorso di internazionalizzazione:

- **Starter** - From National to international: dedicato in particolare alle aziende che non hanno ancora espresso completamente, la propria potenzialità verso i mercati esteri.
- **Reinforcement** - International improvement: rivolto alle aziende già attive sui mercati esteri che vogliono ampliare le proprie competenze per sondare approcci per potenziare il business internazionale.
- **Expansion** - International Growth: per le aziende esperte di internazionalizzazione e interessate a sviluppare forme di presenza stabile nei mercati target.

Sulla base di queste 3 categorie è stato implementato un questionario di profilazione con il quale ogni utente potrà individuare i contenuti del catalogo più adeguati alle esigenze aziendali.

FOCUS ON - Con l'obiettivo di avere un occhio puntato sulle tematiche attuali e di maggiore interesse sul mondo dell'internazionalizzazione è stato creato FOCUS ON. In questa sezione, sono pubblicati articoli e approfondimenti da parte di docenti della Faculty ICE, esperti, trade analyst e professionisti di settore.

Per ulteriori informazioni scrivere a: inn.processiformativi@ice.it

Export Flying Desk

EXPORT
FLYING DESK
L'ICE viene da te per far volare
la tua impresa sui mercati esteri

Export Flying Desk è il servizio di orientamento all'Export che Agenzia ICE dedica alle aziende italiane, di qualunque dimensione: 4 anni di progetto, 6300 aziende servite, migliaia di piani avviati!

Con l'Export Flying Desk aiutiamo le aziende ad individuare i servizi di cui hanno bisogno guidandole nella richiesta. Ci rivolgiamo a:

- aziende che già esportano, perché grazie ai servizi di supporto possano consolidare o espandere la loro presenza sui mercati esteri.
- aziende che non hanno mai esportato, per affiancarle nei primi passi verso nuovi mercati.

Incontrate il referente ICE della vostra regione, vi illustrerà opportunità e servizi per far crescere il vostro export. Per ulteriori informazioni scrivere a efd.supporto@ice.it.

Tender Plus

Il progetto **TENDER PLUS** promosso da **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Agenzia ICE**, mira a sostenere i processi di internazionalizzazione delle piccole e micro imprese italiane che operano o desiderano operare nel settore delle gare d'appalto internazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità competitiva.

Spesso le PMI italiane, specie le microimprese, sono scoraggiate dal partecipare ai processi di "procurement" multilaterale a causa di una serie di difficoltà: dalla comprensione dei bandi di gara; agli adempimenti burocratici richiesti (cd. *paperwork*); alla dimensione e l'importo spesso troppo grandi dei progetti pubblicizzati; fino alla mancanza di partner locali con cui portare avanti il progetto. A questo, bisogna poi aggiungere la convinzione generale che solo grandi aziende o società di consulenza affermate siano in grado di concorrere per aggiudicarsi i contratti dell'Unione Europea e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS).
In realtà, le occasioni per le PMI sono molteplici, e il progetto Tender Plus nasce proprio con l'intento di aumentare le possibilità di aggiudicazione per le piccole e micro imprese italiane.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
Tender Plus si compone di tre linee di intervento:
TENDER LAB
Formazione gratuita volta a migliorare le conoscenze specifiche e a sviluppare le competenze necessarie per operare con successo nelle gare internazionali
TENDER PASS
Accesso illimitato e gratuito ai tender e alle gare multilaterali promosse dai principali organismi internazionali
TENDER DESK
Servizio studiato per garantire alle aziende italiane l'assistenza necessaria dalla redazione e nell'elaborazione dei bandi di gara internazionali

Le ragioni per partecipare alle gare di appalto internazionali sono molteplici:
- Il ritorno economico
- l'opportunità di costituire delle reti di collaborazione transnazionali
- l'inserimento in liste qualificate di fornitori
- il prestigio e l'accrescimento delle referenze
- l'esperienza internazionale

Ovviamente, la partecipazione richiede molti accorgimenti e la qualità dell'offerta è spesso tanto importante quanto il contenuto dell'offerta stessa ma grazie a Tender Plus le aziende potranno acquisire tutti gli strumenti utili a formulare progetti vincenti.

Per scoprire di più in merito al progetto, gli interessati possono visionare la registrazione dell'evento di presentazione al seguente link.

Progetti e-commerce di Agenzia ICE

Agenzia ICE da anni sostiene il percorso di **digitalizzazione delle imprese italiane** attraverso i **canali di e-commerce** e di **export digitale**. Dal 2015 Agenzia ICE pone le basi per l'avvio di una innovativa strategia multicanale per la promozione delle imprese italiane sui mercati esteri.

La nostra strategia si fonda su tre pilastri:
FORMAZIONE: **corsi di formazione**, **training online** e **coaching** all'interno dei progetti di promozione, **guide operative** e numerosi altri strumenti sono a disposizione di aziende e professionisti dell'export per affrontare le sfide del nuovo millennio sui mercati internazionali;
PARTNERSHIP: **partnership con top player mondiali**, marketplace leader ed altre piattaforme digitali, per generare traffico e incrementare la visibilità con l'obiettivo di **promuovere il Made in Italy**;
PROMOZIONE: **investimenti in marketing digitale** ed attività O2O (offline to online) mirate ad aumentare traffico e vendite per le imprese coinvolte nei progetti.

Parla con un funzionario di Agenzia ICE ed inizia il tuo **export e-commerce**

Incontro di consulenza personalizzata (Prenotazione appuntamento tramite form)
L'Agenzia ICE, al fine di migliorare il percorso di internazionalizzazione delle aziende che vogliono esportare prodotti Made in Italy, mette a disposizione un servizio di consulenza. Maggiori dettagli sono disponibili alla pagina dedicata al servizio.

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Scopri le fiere in arrivo in Italia a Gennaio 2025

Per scoprirne di più, clicca qui.